

## Rassegna del 15/07/2010

14/07/10	CONF COOPERATIVE	ANSA	1 CRISI: CONF COOPERATIVE; UTILI GIU' MA PIU' POSTI LAVORO (2)	...	1
15/07/10	CONF COOPERATIVE	ANSA	1 MARINO, TIENE OCCUPAZIONE, AL MINIMO CIG (1,3%), RIPARTE EXPORT	...	2
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ANSA	1 TREMONTI, FINCHE'CI SONO COOPERATIVE SOCIETA'CIVILI SONO VIVE	...	3
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CONF COOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (2)	...	5
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CRISI ECONOMICA: MARINO (CONF COOPERATIVE), NESSUNO E' AL RIPARO DAL MALE GRECO (3)	...	6
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 WELFARE: MARINO (CONF COOPERATIVE), INCORAGGIAMO SACCONI A LEGIFERARE PROPOSTE LIBRO BIANCO	...	7
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CONF COOPERATIVE: MARINO, COOPERATIVE OPERANO CON FINALITA' MUTUALISTICHE (2)	...	8
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CONF COOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (3)	...	9
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CONF COOPERATIVE: MARINO, COOPERATIVE OPERANO CON FINALITA' MUTUALISTICHE (3)	...	10
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CONF COOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (4) ...	...	11
14/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CONF COOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (5)	...	12
15/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CRISI ECONOMICA: MARINO (CONF COOPERATIVE), NESSUNO E' AL RIPARO DAL MALE GRECO	...	13
15/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 MARINO (CONF COOPERATIVE), MEDICINA NECESSARIA ANCHE SE AMARA	...	14
15/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 MANOVRA: MARINO (CONF COOPERATIVE), MEDICINA NECESSARIA ANCHE SE AMARA (3)	...	16
15/07/10	CONF COOPERATIVE	ADNKRONOS	1 CRISI ECONOMICA: MARINO (CONF COOPERATIVE), NESSUNO E' AL RIPARO DAL MALE GRECO (2)	...	17

15/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	ADNKRONOS	1	CONFCOOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO =	...	18
15/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	ADNKRONOS	1	CONFCOOPERATIVE: MARINO, COOPERATIVE OPERANO CON FINALITA' MUTUALISTICHE	...	19
15/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	ADNKRONOS	1	RIFORME: MARINO (CONFCOOPERATIVE), 2010 NON E' STAGIONE SBAGLIATA PER DISCUTERE POLITICHE INDUSTRIALI (2)	...	20
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	AGI	1	TREMONTI, FINCHE'CI SONO COOPERATIVE SOCIETA'CIVILI SONO VIVE	...	21
15/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	AGI	1	CONFCOOPERATIVE: MARINO, NEL 2009 OCCUPATI IN CRESCITA DEL 2%	...	22
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	APCOM	1	Confcooperative: Nel 2009 occupazione cresciuta del 2% Marino: "Al minimo cig solo 1,3% degli occupati"	....	23
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	APCOM	1	Bene Confcooperative su ruolo agricoltura	...	24
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	APCOM	1	Mons.Crociata: Situazione preoccupa perché non passeggera A assemblea Confcooperative: Contributo essenziale per uscirne	...	25
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	ASCA	1	CRISI: CONFCOOPERATIVE, CONTI PUBBLICI IN ORDINE PER GIUSTIZIA SOCIALE	...	26
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	ASCA	1	CRISI: CONFCOOPERATIVE, UTILI DIMEZZATI MA OCCUPAZIONE CRESCE	...	27
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	IL VELINO	1	Marino (Confcooperative): salvaguardati livelli occupazionali	...	28
14/07/1 0	CONFCOOPER ATIVE	IL VELINO	1	Confcooperative, Marino: Nonostante crisi occupati +2% nel 2009	...	29

CRISI: CONFCOOPERATIVE; UTILI GIU' MA PIU' POSTI LAVORO (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - L'export torna a tirare la ripresa, anche se non sono stati recuperati i livelli pre-crisi. Sono oltre 800 le cooperative che abitualmente esportano per un volume di affari che si aggira sui 4 miliardi. Germania, Regno Unito, Svizzera, Francia, Usa, Canada e Cina i paesi rispetto ai quali si esporta di più. Le imprese che riescono a esportare sono quelle che hanno retto meglio alla crisi, ha evidenziato Marino, più patrimonializzate e longeve. A pesare come macigni sono però, ha sottolineato il presidente di Confcooperative, "le peggiorate condizioni di accesso al credito, i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione e il dumping contrattuale, la burocrazia". Buona integrazione e attenzione alle quote rosa sono altri aspetti delle peculiarità nella galassia Confcooperative dove, ha evidenziato Marino, gli stranieri rappresentano il 18% degli occupati, dei quali il 12,3% è proveniente da paesi extra-Ue, prevalentemente nelle cooperative di produzione e lavoro. La percentuale cresce tra i soci lavoratori dove gli immigrati sono il 25% dei soci. Tra i soci, gli extracomunitari sono oltre il 3%, ma salgono a oltre il 13% nelle cooperative di lavoro e servizi. Il sistema Confcooperative evidenzia anche una maggiore rappresentanza femminile ai vertici delle imprese dove un manager su quattro è donna. La rappresentanza femminile nella 'governance allargata' supera il 25%. E' donna il 58,5% degli occupati delle imprese aderenti a Confcooperative (sono il 52% degli occupati in tutto il settore cooperativo). L'occupazione femminile rispetto al totale degli occupati, raggiunge il 72% nella cooperazione sociale. Il livello medio della prevalenza mutualistica nelle coop di Confcooperative si attesta all'82,5%. (ANSA).

ECO:CRISI

2010-07-14 10:30

CRISI: CONFCOOPERATIVE, UTILI GIU' MA PIU' POSTI LAVORO

MARINO, TIENE OCCUPAZIONE, AL MINIMO CIG (1,3%), RIPARTE EXPORT

ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - La crisi ha picchiato duro anche sul mondo delle cooperative che "hanno sofferto la contrazione degli ordini ma non hanno mollato sull'occupazione; hanno sacrificato gli utili ma hanno salvaguardato i posti di lavoro e in alcuni casi sono riuscite anche ad assumere". Ad evidenziarlo è il presidente, Luigi Marino, all'assemblea annuale della Confcooperative. Rispetto al 2009 il saldo occupazionale fa registrare infatti un +2% salendo da 506 mila a 517 mila occupati. In netta controtendenza rispetto ad altri comparti economici, "gli ammortizzatori sociali sono stati utilizzati circa per l'1,3% sul totale degli addetti delle 20.500 cooperative", ha detto Marino all'assemblea alla quale partecipano i delegati di oltre 20.500 imprese associate e di circa tre milioni di cooperatrici e operatori.(ANSA).

**CONFCOOPERATIVE**: MARINO; RETTO A CRISI, PIU' POSTI LAVORO/ANSA  
TREMONTI, FINCHE' CI SONO **COOPERATIVE** SOCIETA' CIVILI SONO  
VIVE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - "Finché ci sono le **cooperative**, le società sono vive". Con questa battuta il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha concluso il suo intervento all'assemblea annuale della **Confcooperative**, a sottolineare il peso e la rilevanza del mondo cooperativo all'interno della società civile, e richiamandosi più volte nel corso del suo intervento, ai valori della solidarietà e della responsabilità. Con il responsabile del Tesoro, sono stati ben quattro i ministri intervenuti all'assemblea della maggiore confederazione delle imprese **cooperative**: Tremonti, Maurizio Sacconi (Lavoro), Giancarlo Galan (Politiche agricole), Andrea Ronchi (Politiche comunitarie). La crisi, ha evidenziato **Luigi Marino** presidente di **Confcooperative** aprendo i lavori, ha picchiato duro anche sul mondo delle **coop** che "hanno sofferto la contrazione degli ordini ma non hanno mollato sull'occupazione, hanno sacrificato gli utili salvaguardando però i posti di lavoro e anzi, in alcuni casi sono riuscite anche ad assumere". Sul 2009 il saldo occupazionale registra +2%, da 506 mila a 517 mila occupati. Inoltre, in netta controtendenza rispetto ad altri comparti economici, "gli ammortizzatori sociali sono stati utilizzati circa per l'1,3% sul totale degli addetti", ha detto Marino all'assemblea partecipata dai delegati di oltre 20.500 imprese associate. L'export torna a tirare anche se non sono stati recuperati i livelli pre-crisi; le imprese che riescono a esportare sono quelle che hanno retto meglio alla crisi, ha evidenziato Marino, più patrimonializzate e longeve. A pesare come macigni sono però, ha sottolineato il presidente di **Confcooperative**, "le peggiorate condizioni di accesso al credito, i ritardati pagamenti della pubblica amministrazione e il dumping contrattuale, la burocrazia". "Tutte le categorie imprenditoriali dichiarano all'unisono che le tasse sono troppo alte e che gli evasori si trovano nella casa accanto. Eppure - ha stigmatizzato Marino - i dati sui redditi inchiodano l'Italia a una realtà indecente: oltre il 50% degli italiani dichiara redditi inferiori ai 15.000 euro. La maggioranza degli imprenditori dichiara redditi inferiori ai loro dipendenti. Solo il 50% delle spa paga tasse". **Confcooperative** apprezza "il leale e intelligente sostegno del Governo italiano" circa il contenzioso a Bruxelles, troppo spesso però "debole con i forti e forte con i deboli". I numeri di **Confcooperative** sono stati snocciolati dal ministro Galan: "oltre 3 milioni i soci, oltre 61 miliardi il fatturato. E se guardiamo ai soli numeri della cooperazione agricola, le componenti **cooperative** rappresentano il 24% del fatturato alimentare e il 35% dell'intera produzione. Parliamo di **cooperative** che contribuiscono all'eccellenza del Made in Italy, e questo spiega un fatturato annuo di 32 miliardi di euro. In breve - ha detto rivolto alla platea - voi rappresentate un effettivo punto di

forza del nostro sistema economico, dato dalla vostra forte presenza nell'export alimentare o nella gestione della produzione, nella trasformazione dei prodotti". Auspicando "una nuova grande intesa" tra le associazioni del mondo agricolo, Sacconi ha sottolineato "le straordinarie capacità della cooperazione" di concorrere a un nuovo modello sociale e di dare risposte in molti servizi sociali oggi sommersi e anche nella filiera del turismo le cui "potenzialità sono ancora maledettamente inespresse nel nostro Mezzogiorno". (ANSA).

**CONFCOOPERATIVE:** MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - L'incidenza del fatturato realizzato con Paesi Ue rispetto al fatturato totale si attesta, in media, al 19% per cooperativa esportatrice. L'incidenza del fatturato realizzato nel mercato extra Ue si attesta, invece, in media, al 6% per cooperativa esportatrice.

Il 60% dei cooperatori che si rivolgono anche ai mercati esteri lamenta ancora la presenza di fattori negativi che condizionano le esportazioni (era il 65,3% e il 68% nelle due precedenti rilevazioni). Tra i fattori negativi sono molto avvertiti sempre i costi e i prezzi elevati, la burocrazia, la qualita' dei prodotti e dei servizi, l'accesso al credito, i tempi di consegna. (segue)

(Lab/Ct/Adnkronos)

14-LUG-10 11:28

ADN0227 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

CRISI ECONOMICA: MARINO (CONFCOOPERATIVE), NESSUNO E' AL RIPARO DAL MALE GRECO (3) =

(Adnkronos) - "Per regolare il mercato -ha rimarcato- per prevenire abusi, correggere distorsioni, migliorare efficienza, immettere nuovi valori nell'economia, occorrono forti istituzioni e una forte politica. Una moneta senza Stato tiene, se e' la tappa di un percorso che punta a fare Stato. A fare, cioe', per usare un'espressione imprecisa ma efficace, gli Stati Uniti d'Europa. E' questo il federalismo piu' importante per il nostro futuro".

"Nella traversata della crisi -ha detto- l'Italia ha dimostrato di tenere il mare meglio di altri, che godevano maggiore considerazione. La lunga marcia della riduzione del nostro debito pubblico, costata sacrifici e decisioni impegnative, e' stata graduale: il minimo necessario per non essere bocciati da Bruxelles. Così' buona parte del terreno guadagnato in tanti anni si perde per l'irruzione di una

crisi esterna, con l'effetto della fatica di Sisifo. Eppure il nostro debito pubblico va dimezzato. Non solo per le raccomandazioni di Toronto (a cominciare dal dimezzamento del disavanzo entro il 2013). E neanche perche' lo prescrivono le regole di stabilita' europee. E' nel nostro interesse, e' per il nostro futuro, che dobbiamo farlo".

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:30

ADN0228 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

WELFARE: MARINO (CONFCOOPERATIVE), INCORAGGIAMO SACCONI A LEGIFERARE PROPOSTE LIBRO BIANCO =

Roma, 14 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Poiche', nell'inverno della crisi, le riforme non devono andare in letargo, incoraggiamo il ministro Sacconi a trasformare in interventi legislativi le proposte del Libro Bianco sul futuro del welfare, rispetto al quale confermiamo sintonie e aspettative dichiarate un anno fa". Lo ha detto il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, all'assemblea annuale, in corso a Roma all'Auditorium Conciliazione, rivolgendosi al ministro del Lavoro.

"E' maturo il tempo -ha ricordato- per disegnare piu' modernamente, e cioe' piu' effettivamente, i diritti fondamentali di chiunque lavori in tutti i lavori, perche' il precariato non puo' essere un precariato esistenziale".

"La riforma fiscale preannunciata dal ministro Tremonti -ha poi spiegato- la attendiamo profonda e incisiva. Una riforma fiscale comporta tanto impegno politico, che ha senso farla solo per una innovazione forte e coerente. Guardiamo sia con speranza sia con timore al federalismo fiscale. La speranza e' che alla logica dell'attribuzione dei poteri si accoppi veramente quella dell'attribuzione di responsabilita' chiare, certe, sanzionabili. Il timore e' la stratificazione di centri impositivi che non sostituiscono ma aggiungono, non semplificano ma complicano".

ADN0230 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

CONFCOOPERATIVE: MARINO, COOPERATIVE OPERANO CON FINALITA' MUTUALISTICHE (2) =

(**Adnkronos/Labitalia**) - "Come nella favola di Esopo -ha affermato- rimarranno con la frustrazione della volpe che non riesce a raggiungere l'uva troppo in alto. Siamo fedeli al talento della cooperazione, che e' talento di unita', di collaborazione, di corresponsabilita', di costruttivita'. Scelgono la cooperazione, che e' un'opera di pace, donne e

uomini che non temono di sostenere il conflitto, ma che ricercano coesione e inclusione. Confcooperative puo' e deve fare ancora di piu' per i cooperatori e per le cooperative. Ma una cosa non faremo mai: quella di dirvi cosa dovete fare nelle vostre aziende, di imporvi progetti imprenditoriali e finanziari e, soprattutto, di scegliere i vostri amministratori e i vostri dirigenti".

"Noi -ha assicurato Luigi Marino- tuteleremo sempre la vostra autonomia imprenditoriale, anche da Confcooperative. Noi tuteleremo sempre la vostra liberta' e la vostra indipendenza. Da sempre nelle congiunture difficili la societa' italiana guarda di piu' alla proposta cooperativa. Mentre in Italia diminuisce il numero delle ditte individuali, cresce il numero delle cooperative e delle altre societa'. Ogni anno decine di migliaia di persone costituiscono circa 8.000 cooperative. Dopo tre anni di crisi, nuove difficolta' coesistono con i fenomeni di ripresa".

"Ha ragione -ha precisato- chi diagnostica la ripresa. Ha ragione pure chi pronostica ulteriori difficolta'. Governare una realta' variegata e' la vera sfida. Crisi inedita, che bisogna capire per rimediare e che bisogna capire per prevenire. Crisi rivelatrice che smaschera le debolezze con le quali convivevamo da tempo". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:33

ADN0232 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

CONFCOOPERATIVE; MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Il 12,3% delle persone occupate nelle cooperative aderenti a Confcooperative e' proveniente da Paesi extra Ue e la percentuale complessiva degli stranieri occupati nelle 20.500 cooperative sale al 18%. La presenza di persone occupate provenienti da Paesi extra Ue e' diffusa prevalentemente nelle cooperative di produzione e lavoro. Il 18% degli occupati e', infatti, straniero.

La percentuale cresce tra i soci lavoratori. Sono immigrati extracomunitari il 25% dei soci lavoratori. Sono oltre il 35% degli occupati, i lavoratori immigrati extra Ue che operano nel settore della logistica, della movimentazione merci e nei servizi di imballaggio e confezionamento.

I soci extracomunitari nelle 20.500 cooperative sono oltre il 3%. Al Nord superano il 4%. I soci extracomunitari raggiungono il 13,1% nelle cooperative di lavoro e servizi. Sono piu' del 6,5% nelle cooperative sociali. Anche nelle

cooperative di abitazione piu' del 2% dei soci provengono da paesi extra Ue. (segue) (Lab/Ct/Adnkronos)

14-LUG-10 11:35

ADN0235 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

**CONFSCOOPERATIVE:** MARINO, **COOPERATIVE** OPERANO CON FINALITA' MUTUALISTICHE (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Ricordiamo -ha continuato il presidente di **Confcooperative-** il 2008 per l'esplosione dei mali finanziari, e il 2009 per il contagio all'economia reale. Ricorderemo il 2010 per l'attacco della speculazione agli Stati sovrani. A questa escalation della crisi, che il ministro Tremonti ha rappresentato icasticamente con la dinamica dei videogiochi (sconfitto un mostro, ne arriva uno peggiore), dobbiamo reagire innanzitutto con la responsabilita' della politica".

"Nell'interesse delle persone e della famiglia, prima ancora che delle imprese -ha ricordato- abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere al nostro governo di essere in prima fila nel mettere a punto nuove regole, nuove istituzioni internazionali, nuovi controlli tra le nazioni del mondo".

"E' importante -ha sottolineato- che il mondo finanziario si doti di regole incisive, che ne preservino meglio la stabilita' nel futuro. Le regole devono rispettare quel principio di proporzionalita', senza il quale banche locali e banche **cooperative** verrebbero minacciate invece che rafforzate. Tuttavia la stabilita' finanziaria e' un aspetto del bene comune, non lo esaurisce".

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:37

ADN0238 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

CONFCOOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (4) =

(**Adnkronos/Labitalia**) - Il sistema Confcooperative, ha poi ricordato il presidente Luigi Marino, evidenzia una maggiore rappresentanza femminile ai vertici delle imprese. La rappresentanza femminile nella 'governance allargata' supera il 25,5%. E' donna il 58,5% degli occupati delle cooperative aderenti a Confcooperative, mentre rappresentano il 52% del totale degli occupati nel movimento cooperativo italiano. L'occupazione femminile, rispetto al totale degli occupati, raggiunge il 72% nella cooperazione sociale.

Vi e' un buon ricambio generazionale nella governance delle cooperative. L'eta' media di coloro che ricoprono

posizioni apicali o fanno parte della 'governance allargata' si attesta sotto i 50 anni. il 25% ha meno di 40 anni. La valorizzazione dei soci e' pienamente garantita dal rispetto del requisito della prevalenza mutualistica. Il livello medio della prevalenza mutualistica nelle cooperative di Confcooperative si attesta all'82,5%. (segue)

(Lab/Ct/Adnkronos)

14-LUG-10 11:39

ADN0244 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

CONFCOOPERATIVE: MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO (5) =

(**Adnkronos/Labitalia**) - I operatori, ha poi continuato Marino, sono impegnati nella diversificazione, nella creazione di reti, nelle integrazioni, nel rafforzamento del marketing, nella spinta su mercati esteri. "In questo 2010 -ha detto- abbiamo dato vita a una nuova Federazione nazionale, nel mondo della sanità'. Cooperative tra medici, tra farmacisti, mutue sanitarie, cooperative di lavoro e sociali specializzate nell'assistenza primaria, protagoniste del nuovo welfare e della medicina del territorio. Altri vivai del futuro comprendono cooperative che operano nelle energie da fonti rinnovabili, cooperative di professionisti e di mestieri intellettuali, cooperative per servizi innovativi alle imprese e alle persone. Abbiamo fuso nove confidi cooperativi regionali (insieme a Legacoop e Agci) in un Cooperfidi nazionale, che si rivolge già' alla maggioranza della cooperazione italiana".

(Lab/Ct/Adnkronos)

14-LUG-10 11:42

CRISI ECONOMICA: MARINO (CONFSCOOPERATIVE), NESSUNO E' AL RIPARO DAL MALE GRECO =

Roma, 14 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Non va dimenticato che nessuno e' al riparo per sempre e comunque dal male greco (cioe' avere un'economia reale non abbastanza moderna e competitiva, salari e pensioni e sussidi non sostenibili, conti pubblici non credibili, alto debito e alto deficit)". Lo ha detto il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, all'assemblea annuale, in corso a Roma all'Auditorium Conciliazione. "Non vanno dimenticate le diseguaglianze e le poverta': ridurre diseguaglianze e poverta' -ha auspicato- e' condizione di sviluppo complessivo e di pace, nel mondo come nel nostro Paese. Occuparsene non e' un'attivita' facoltativa. E' il primo dovere della classe politica. Puo' darsi che la tassa sulla finanza non sia una soluzione ottimale, ma l'esigenza di governare la globalizzazione deve trovare presto risposte concrete e incoraggianti".

"Il caso della Grecia -ha affermato- non deve ripetersi. Non deve ripetersi lo spettacolo grottesco con cui l'Unione europea ha gestito la vicenda greca sotto il peso paralizzante delle preoccupazioni domestiche dei singoli Stati. Abbiamo constatato che l'euro e' una moneta orfana. I suoi limiti non sono monetari ma istituzionali e politici. Abbiamo capito che non ci sara' un futuro di crescita per l'Unione europea se non sapra' reagire con maggiore tempestivita' ed efficacia alle sfide che esplodono nel mondo".

"Nelle ore in cui la crisi greca era aperta ad esiti nefasti, mentre incombeva il collasso dell'euro -ha ricordato- l'Italia ha svolto un ruolo positivo e importante.

Un ruolo nel quale il governo e' stato all'altezza e rispetto al quale anche le opposizioni sono state consapevoli e responsabili. Sui limiti strutturali, nella costruzione dell'euro e nelle istituzioni europee, non e' piu' consentito chiudere gli occhi". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:20

MANOVRA: MARINO (CONFSCOOPERATIVE), MEDICINA NECESSARIA ANCHE SE AMARA =

Roma, 14 lug. (**Adnkronos/Labitalia**) - "Valutiamo una medicina necessaria, anche se amara, la manovra all'esame del Parlamento. Il problema e' conciliare l'azione terapeutica con l'impulso alla crescita. Dobbiamo vivacizzare lo sviluppo, senza il confortante rimedio della spesa pubblica. La sfida del secolo e' inventare politiche di sviluppo in contesti di riduzione della spesa pubblica".  
Lo ha detto il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, all'assemblea annuale, in corso a Roma all'Auditorium Conciliazione

"Nessuno -ha precisato- puo' risolvere il problema del nostro debito pubblico solo in una o due legislature: siamo sopra il 115% del Pil, ancora lontanissimi dal traguardo di Maastricht (60% del Pil).  
Non ha senso cominciare ogni legislatura rinfacciando, a chi ha governato prima, di non avere fatto quello che non si riuscirà a fare neanche nella nuova legislatura. In tempi di polemica incessante e sopra le righe fra maggioranza e opposizioni, sollecitare una responsabilita' bipartisan puo' sembrare ingenuo".

"Ma solo una responsabilita' bipartisan che si prolunghi nel tempo -ha ricordato- puo' vincere la partita del debito pubblico. Per questo, maggioranza e governo debbono chiamare le opposizioni. E non tutte le opposizioni sono uguali. Ci sono in Parlamento forze propense a interloquire lealmente nel cantiere della responsabilita'".  
(segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:17

ADN0203 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

MANOVRA: MARINO (CONFSCOOPERATIVE), MEDICINA NECESSARIA ANCHE SE AMARA (2) =

(**Adnkronos/Labitalia**) - "Ad alcuni gruppi sociali -ha affermato Luigi Marino- e' chiesto meno che ad altri per superare la crisi. Sarebbe ragionevole chiedere un contributo maggiore a chi si e' avvantaggiato di rendite finanziarie e immobiliari. L'obiettivo non e' ovviamente che 'anche i ricchi piangano'. L'obiettivo e' che i 'ricchi', oltre a fare proporzionalmente la propria parte di sacrifici, investano, spendano, concorrano attivamente a generare crescita. Anche quella contro l'evasione fiscale non e' una battaglia che si vince in una legislatura".

"Esige -ha auspicato- un mutamento del costume e una maturazione etica nella societa' civile, che decida di essere meno tollerante e meno ammiccante verso i furbi, verso i

ladri, verso la criminalita' organizzata. In questa stagione di assemblee, tutte le categorie imprenditoriali hanno dichiarato all'unisono che le tasse sono troppo alte e che gli evasori si trovano nella casa accanto".

"Norme piu' lucide e piu' smalziate, accertamenti e controlli piu' moderni e intelligenti -ha continuato- sono da noi grandemente apprezzati. Ridurre almeno a dimensioni fisiologiche sia il debito pubblico, sia l'evasione, sono due nodi (certo non i soli) per favorire la competitivita' dell'economia e il progresso della vita civile e sociale".  
(segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:19

ADN0205 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

MANOVRA: MARINO (CONFCOOPERATIVE), MEDICINA NECESSARIA  
ANCHE SE AMARA (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per il presidente di  
Confcooperative Marino, "l'impatto della manovra grava  
fortemente su larga parte della nostra cooperazione". "Il  
fenomeno di malcostume quasi criminale dei ritardi di  
pagamento della pubblica amministrazione -ha spiegato- si  
va estendendo a territori finora immuni e, come una pandemia,  
si e' diffuso anche nei rapporti tra privati".

"Le cooperative sociali -ha affermato- danno voce alla  
preoccupazione dei propri lavoratori e degli assistiti, che  
temono di essere le vittime predestinate di riduzioni di  
spesa nei servizi sociali. Ma ad essere colpite sono tutte le  
cooperative che hanno committenti pubblici".

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:22

ADN0212 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

CRISI ECONOMICA: MARINO (CONF COOPERATIVE), NESSUNO E'  
AL RIPARO DAL MALE GRECO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Paghiamo il prezzo -ha ammesso  
Luigi Marino- di aver mandato avanti l'allargamento  
dell'Unione europea, lasciando indietro l'adeguamento  
istituzionale, fatto tardi, poco e male. L'Europa non uscirà  
dalla trappola della crescita bassa (che la condanna a  
diventare sempre di più il vecchio continente in ogni  
senso) se non avrà leadership autorevole e riconosciuta,  
nota ai cittadini, che parli a nome dei popoli europei.  
Paghiamo il prezzo dell'illusione che la semplice unità del  
mercato crei di per sé obiettivi condivisi, forza politica  
comune, coesione sociale e civile.

Dal solo mercato non viene la salvezza. Noi siamo a favore  
del mercato, ma diciamo no al mercatismo, che permette a  
pochi, ai nuovi poteri forti (grandi Stati sovrani a regimi  
autoritari, la grande finanza, i detentori di materie prime)  
di stravolgere il mondo".

(segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:22

ADN0214 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

**CONFCOOPERATIVE:** MARINO, +2% SALDO OCCUPAZIONALE IN UN ANNO =

AMMORTIZZATORI SOCIALI UTILIZZATI PER 1,3% SUL TOTALE ADDETTI

**Roma, 14 lug. (Adnkronos/Labitalia)** - Hanno sofferto la contrazione degli ordini e i morsi della crisi, ma non hanno mollato sull'occupazione. Hanno sacrificato gli utili, ma hanno salvaguardato i livelli occupazionali e in alcuni casi sono riuscite anche ad assumere.

Rispetto al 2009 il saldo occupazionale fa registrare un +2%, salendo da 506 mila a 517 mila occupati. Emerge questo, in sintesi, dalla relazione del presidente **Luigi Marino** all'assemblea annuale di **Confcooperative**, in corso a Roma all'Auditorium Conciliazione. Gli ammortizzatori sociali sono stati utilizzati circa per l'1,3% sul totale degli addetti delle 20.500 **cooperative**, in netta controtendenza rispetto a quanto avvenuto nel resto dei settori economici.

L'export torna a tirare la ripresa, anche se non sono stati recuperati i livelli pre crisi. Sono oltre 800 le **cooperative** che abitualmente esportano per un volume di affari che si aggira sui 4 miliardi di euro. Germania, Regno Unito, Svizzera, Francia, Usa, Canada e Cina i paesi rispetto ai quali si esporta di piu'. Le **cooperative** che riescono a esportare sono quelle che hanno retto meglio alla crisi, piu' patrimonializzate e piu' longeve. (segue)

(Lab/Ct/Adnkronos)

14-LUG-10 11:23

ADN0217 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

**CONFCOOPERATIVE:** MARINO, **COOPERATIVE** OPERANO CON FINALITA' MUTUALISTICHE =

Roma, 14 lug. (**Adnkronos/Labitalia**) - "Le **cooperative** hanno svolto la funzione sociale tutelata dall'articolo 45 della Costituzione e operano effettivamente con finalita' mutualistiche". Lo ha ricordato il presidente di **Confcooperative**, **Luiqi Marino**, all'assemblea annuale, in corso a Roma all'Auditorium Conciliazione. "Nelle **cooperative** aderenti a **Confcooperative** -ha sottolineato rivolgendosi alla platea dei delegati e rappresentanti delle imprese associate- il livello medio di prevalenza mutualistica si assesta all'82%. Alle assemblee partecipa oltre la meta' dei soci. E, come documenta l'ufficio revisione, le **cooperative** con un tasso piu' elevato di mutualita' e di forte

partecipazione dei soci sono quelle che crescono di piu', e che hanno le migliori performance in ordine a fatturato, utili, capitalizzazione e investimenti".

"La forza di **Confcooperative** -ha rimarcato- e' nella fusione di questi elementi: lealta' verso le **cooperative** e autonomia; coerenza ai valori e prontezza di innovazione; ancoraggio alla dottrina sociale della Chiesa e intraprendenza nella rappresentanza e nella promozione delle **cooperative**".

"E' grazie all'impegno generoso e coraggioso di voi tutti e di altre migliaia e migliaia di dirigenti cooperativi -ha spiegato- che la nostra associazione si presenta anno dopo anno in crescita. In crescita sia di rappresentativita' dell'associazione, sia dei risultati imprenditoriali delle **cooperative**. E cresciamo senza aggressioni, senza minacce o reazioni scomposte, che lasciamo ai sedicenti operatori dell'ultima ora". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:25

ADN0222 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

RIFORME: MARINO (CONFSCOOPERATIVE), 2010 NON E' STAGIONE SBAGLIATA PER DISCUTERE POLITICHE INDUSTRIALI (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Spetta allo Stato sanzionare - ha ribadito Luigi Marino- e spetta ai partiti suscitare la qualita' della classe dirigente. Spetta agli attori sociali far crescere, far integrare, far connettere tra le loro le imprese, insomma non solo creare imprese ma di piu' creare ambienti e alleanze per le imprese. Alla Banca del Mezzogiorno attribuiamo soprattutto un significato: rilanciare come protagonisti nel mondo del credito gli imprenditori e le comunita' locali del Mezzogiorno".

"Nel pieno della crisi -ha continuato- il governo aveva assunto alcune misure essenziali tempestivamente. E' stato aperto a tutti l'accesso agli ammortizzatori sociali. Sono stati fatti passi avanti nella modernizzazione della pubblica amministrazione. E' stata promossa la moratoria dei crediti bancari verso le piccole e medie imprese, recentemente prorogata per i prossimi mesi. E' stata adeguata la dotazione del Fondo centrale di garanzia. Sono state lanciate nuove iniziative: la costituzione del Fondo italiano di investimenti per la capitalizzazione delle medie imprese, che pero' e' stato tarato solo sulle societa' lucrative e non sulle esigenze delle cooperative".

"Diciamo al governo -ha sottolineato- che disciplinare in modo identico cose diverse (come societa' lucrative e societa' cooperative) impoverisce la concorrenza. Non potenzia

la competizione, ma la riduce. Al tempo stesso, apprezziamo il leale e intelligente sostegno del governo italiano circa il contenzioso presso l'Unione europea sull'ordinamento cooperativo italiano".

(Lab/Opr/Adnkronos)

14-LUG-10 11:27

ADN0224 3 ECO 0 RTD ECO NAZ

**MANOVRA: MARINO, CONTI IN ORDINE CONDIZIONE PER GIUSTIZIA SOCIALE**

(AGI) - Roma, 14 lug. - "Il nostro debito pubblico va dimezzato. Non solo per le raccomandazioni di Toronto. E neanche perche' lo prescrivono le regole di stabilita' europee. E' nel nostro interesse, e' per il nostro futuro, che dobbiamo farlo. Perche' avere conti pubblici in ordine, alleggerire il debito pubblico, contenere il disavanzo, e' una condizione di giustizia sociale. E' una necessita' di protezione dei deboli. Altrimenti quando la crisi scoppia, come sempre ne fanno le spese proprio i deboli. Ne fanno le spese i giovani, gli anziani, specie non autosufficienti, e gran parte delle famiglie".

Lo ha detto il Presidente della Confcooperative Luigi Marino, nella sua relazione all'Assemblea nazionale, topccando il tema della manovra economica.

"Se salta l'unica vera protezione di un popolo, avere in ordine i conti della nazione, le altre barriere - come quella dei c.d. diritti acquisiti - si sbriciolano di colpo. E cosi', si finisce per tagliare - ha aggiunto - anche su stipendi e salari. Il caso della Grecia non deve ripetersi. Non deve ripetersi lo spettacolo grottesco con cui l'Unione Europea ha gestito la vicenda greca sotto il peso paralizzante delle preoccupazioni domestiche dei singoli Stati. Abbiamo constatato che l'Euro e' una moneta orfana. I suoi limiti non sono monetari ma politici. Nelle ore in cui incombeva il collasso dell'Euro, l'Italia ha svolto un ruolo positivo e importante. Un ruolo nel quale il Governo e' stato all'altezza e rispetto al quale anche le opposizioni sono state responsabili. Una moneta senza Stato tiene, se e' la tappa di un percorso che punta a fare Stato. A fare gli Stati Uniti d'Europa. E' questo il federalismo piu' importante per il nostro futuro".(AGI)

Bru

## **CONFCOOPERATIVE: MARINO, NEL 2009 OCCUPATI IN CRESCITA DEL 2%**

(AGI) - Roma, 14 lug. - Nonostante la crisi lo scorso anno gli occupati delle cooperative sono aumentati del 2%. E' quanto ha sottolineato il presidente di Confcooperative, Luigi Marino, intervenendo alla 36 esima assemblea nazionale. "Nel 2009 le cooperative hanno fatto meglio delle tradizionali societa' di capitali - ha affermato - l'occupazione cooperativa italiana, che dal 2000 e' cresciuta del 37%, nel terribile 2009, nonostante tutto, ha continuato a crescere del 2%. Dall'inizio della crisi la cassa integrazione ha interessato l'1,3% degli occupati". In Italia, ha proseguito Marino, "diminuisce il numero delle ditte individuali e cresce il numero delle cooperative ed ogni anno se ne costituiscono circa 8 mila". (AGI) Cli/Rm/Pro

**Apc-Crisi/ Confcooperative: Nel 2009 occupazione cresciuta del 2%****Marino: "Al minimo cig solo 1,3% degli occupati"**

Roma, 14 lug. (Apcom) - Nel 2009 le cooperative "hanno fatto meglio delle tradizionali società di capitali". Ad evidenziarlo è stato il presidente, Luigi Marino, all'assemblea annuale delle Confcooperative che si è tenuta questa mattina a Roma. "La crisi morde - ha detto Marino - ma le cooperative non mollano sull'occupazione": nel 2009 gli occupati sono cresciuti del 2% salendo da 506mila a 517mila occupati. In netta controtendenza rispetto ad altri comparti economici.

"Dall'inizio della crisi la cassa integrazione ha interessato l'1,3% degli occupati", ha detto Marino che ha anche evidenziato come in Italia sia diminuito il numero delle ditte individuali a fronte di una crescita del numero delle cooperative

"Ogni anno - ha detto - si costituiscono circa 8mila cooperative". Infine il presidente ha evidenziato come anche il mondo delle cooperative pur con la contrazione degli ordini "non ha mollato sull'occupazione; hanno sacrificato gli utili ma hanno salvaguardato i posti di lavoro e in alcuni casi - ha concluso - sono riuscite anche ad assumere".

Apc-Confagricoltura/ Bene Confcooperative su ruolo agricoltura

Vecchioni: carta vincente export e internazionalizzazione

Roma, 14 lug. (Apcom) - Il presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni, dopo aver ascoltato all'assemblea annuale di Confcooperative la relazione del presidente Luigi Marino ha espresso apprezzamento per le parole con cui è stata sottolineata la volontà di Confcooperative di dialogare in agricoltura con chiunque voglia farlo e abbia progetti seri, puntando sulle carte vincenti dell'export e dell'internazionalizzazione.

"Il presidente Marino - ha detto Vecchioni - conferma la necessità di costruire politiche in cui l'agricoltura abbia un ruolo centrale nell'economia e nel percorso di crescita del Paese".

red-eco

141400 lug 10

**Apc-\*Crisi/Mons.Crociata: Situazione preoccupa perché non passeggera****A assemblea Confcooperative: Contributo essenziale per uscirne**

Roma, 14 lug. (Apcom) - Il segretario generale della Cei, mons.

Mariano Crociata, richiama l'attenzione del mondo cooperativo sulla natura "per molti versi strutturale, comunque tutt'altro che passeggera" della attuale crisi economica e sottolineando che il momento è "gravido di preoccupazioni che vanno oltre la stessa dimensione economica", chiede proprio alle cooperative un "contributo essenziale ad uscire dalla situazione di crisi che attanaglia il Paese".

"Il Movimento cooperativo - ha detto il presule intervenendo in apertura dei lavori dell'assemblea nazionale di Confcooperative a Roma - rappresenta un patrimonio indiscutibile per il nostro Paese, del quale è stato elemento di coesione sociale, oltre che di sviluppo economico: è bene sottolinearlo, mentre ci apprestiamo a celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. Ogni vostra assemblea è occasione propizia per rifarsi alle radici del movimento, ai padri fondatori, alla memoria di ciò che è stato fatto. Questa eredità ci rende ancor più consapevoli della responsabilità di affrontare con coraggio ciò che ci è chiesto dall'oggi. A tale impegno siamo richiamati con forza anche dalla crisi che stiamo attraversando; una crisi profonda, per molti versi strutturale, comunque tutt'altro che passeggera. Siamo - ha sottolineato Crociata - all'interno di un processo lungo e difficile, gravido di preoccupazioni che vanno oltre la stessa dimensione economica e attingono ad un progressivo sfaldamento di valori forti e condivisi". Il numero due della Conferenza episcopale italiana si è rivolto così ai rappresentanti di Confcooperative: "Un contributo essenziale ad uscire dalla situazione di crisi che attanaglia il Paese lo attendiamo proprio da voi, da quella cooperazione che solitamente - lo racconta la vostra storia - ha saputo farsi partner di sviluppo territoriale proprio in momenti di particolare difficoltà", tanto più che "anche in questi ultimi due anni, il sistema cooperativistico ha tenuto più di altri; ha magari sacrificato gli utili, pur di non perdere posti di lavoro; in molti casi è arrivato addirittura a crearne di nuovi".

Ska

(ASCA) - Roma, 14 lug - "Il nostro debito pubblico va dimezzato". Il Presidente di Confcooperative, Luigi Marino, ribadisce la necessita' per il paese di ridurre il debito pubblico e, nella sua relazione all'assemblea annuale, spiega che "avere conti pubblici in ordine, alleggerire il debito pubblico, contenere il disavanzo, e' una condizione di giustizia sociale".

Per Marino, in sostanza, ridurre il debito, "e' una necessita' di protezione dei deboli", perche' - dice - "ne fanno le spese i giovani, gli anziani, specie non autosufficienti e gran parte delle famiglie".

Secondo il presidente di Confcooperative "se salta l'unica vera protezione di un popolo, avere i conti in ordine della nazione, le altre barriere, come quella dei c.d. diritti acquisiti, si sbriciolano di colpo e cosi' si finisce per tagliare anche su stipendi e salari".

glr/sam/alf

14-07-10 10:54

CRISI: **CONF**COOPERATIVE, UTILI DIMEZZATI MA OCCUPAZIONE CRESCE (ASCA) - Roma, 14 lug - "La crisi morde ma le cooperative non mollano sull'occupazione: nel 2009 gli occupati sono aumentati del 2%". Il presidente di **Confcooperative**, **Luigi Marino**, sottolinea come il mondo cooperativo continui a registrare un andamento positivo dell'occupazione nonostante la crisi.

Nella sua relazione all'assemblea annuale, Marino spiega che "la crisi fa un'operazione verità sull'economia e sulla cooperazione. Due anni fa - dice - all'apparire della crisi avevamo invitato le cooperative a sacrificare gli utili, se necessario, ma a salvaguardare l'occupazione".

Gli utili - aggiunge Marino - "nel biennio della crisi si sono quasi dimezzati" ma "l'occupazione cooperativa italiana (1.200.000 addetti senza considerare co.co.pro. e prestazioni professionali), che dal 2000 è cresciuta del 37%, nel terribile 2009, nonostante tutto, ha continuato a crescere del 2%".

Dall'inizio della crisi, inoltre - spiega ancora Marino -, "la cassa integrazione ha interessato l'1,3% degli occupati.

In Italia diminuisce il numero delle ditte individuali ma cresce il numero delle cooperative. Ogni anno si costituiscono circa 8.000 cooperative".  
glr/sam/alf

**- Marino (Confcooperative): salvaguardati livelli occupazionali**

Roma, 14 lug (Il Velino) - "Predellino", quotidiano online del Pdl, pubblica un'intervista al presidente di Confcooperative, Luigi Marino. Secondo Marino "le nostre cooperative hanno sofferto la contrazione degli ordini e i morsi della crisi, ma non hanno mollato sull'occupazione. Hanno sacrificato gli utili, ma hanno salvaguardato i livelli occupazionali e in alcuni casi sono riuscite anche ad assumere. Rispetto al 2009 il saldo occupazionale fa registrare un +2 per cento salendo da 506 mila a 517 mila occupati". Il presidente di Confcooperative ha anche spiegato che "nel pieno della crisi il governo Berlusconi ha assunto alcune misure essenziali tempestivamente. È stato aperto a tutti l'accesso agli ammortizzatori sociali. Sono stati fatti passi avanti nella modernizzazione della Pa. È stata promossa la moratoria dei crediti bancari verso le Pmi, recentemente prorogata per i prossimi mesi. È stata avviata una nuova politica per le Pmi in attuazione dello Small Business Act. È stata adeguata la dotazione del Fondo centrale di garanzia. Sono state lanciate nuove iniziative: la costituzione del Fondo italiano di investimenti per la capitalizzazione delle medie imprese, tarato però solo sulle società lucrative e non sulle esigenze delle cooperative. Inoltre apprezziamo il leale e intelligente sostegno del Governo italiano circa il contenzioso presso l'Unione europea sull'ordinamento cooperativo italiano. Rispetto alla quale le confesso - conclude il presidente di Confcooperative - un'amara considerazione: se riflettiamo sui drammatici avvenimenti che hanno scosso l'Europa, sulla responsabilità degli Stati, delle istituzioni finanziarie e bancarie e poi sulle vicende che interessano le cooperative, si può a ragione dire che Bruxelles è debole con i forti e forte con i deboli".

**(com/mpi) 14 lug 2010 15:57**

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

**- Confcooperative, Marino: Nonostante crisi occupati +2% nel 2009**

*Governo ha assunto tempestivamente misure essenziali*



Roma, 14 lug (Il Velino) - La crisi morde, ma le cooperative non mollano sull'occupazione: nel 2009 gli occupati sono aumentati del 2 per cento e ogni anno nascono ottomila cooperative. Nel complesso le cooperative "hanno fatto meglio delle tradizionali società di capitali". Va poi dato merito al governo di "aver assunto alcune misure essenziali tempestivamente" nel pieno della crisi. Uno tsunami che ha però colpito meno "chi ha perseguito crescita dimensionale ed export". È quanto ha affermato il presidente di Confcooperative Luigi Marino nel corso del suo intervento alla XXXVI assemblea nazionale della Confederazione delle cooperative italiane. "Due anni fa, all'apparire della crisi, avevamo invitato le cooperative a sacrificare gli utili, se necessario, ma a salvaguardare l'occupazione. Gli utili, nel biennio della crisi, si sono quasi dimezzati. Ci sono purtroppo gli effetti collaterali: meno utili, meno patrimonializzazione. L'occupazione cooperativa italiana (1.200.000 addetti, senza considerare co.co.pro. e prestazioni professionali), che dal 2000 è cresciuta del 37 per cento, nel terribile 2009, nonostante

tutto, ha continuato a crescere del 2 per cento. Dall'inizio della crisi la Cassa integrazione ha interessato l'1,3 per cento degli occupati. In Italia diminuisce il numero delle ditte individuali cresce il numero delle cooperative. Ogni anno si costituiscono circa 8.000 cooperative”.

“Nell'interesse delle persone e della famiglia, prima ancora che delle imprese, abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere al nostro Governo di essere in prima fila nel mettere a punto nuove regole, nuove istituzioni internazionali, nuovi controlli. Ridurre diseguaglianze e povertà è condizione di sviluppo complessivo e di pace, nel mondo come nel nostro Paese. Occuparsene è il primo dovere della classe politica”. Il nostro debito pubblico, ha aggiunto poi Marino, “va dimezzato. Non solo per le raccomandazioni di Toronto. E neanche perché lo prescrivono le regole di stabilità europee. È nel nostro interesse, è per il nostro futuro, che dobbiamo farlo. Perché avere conti pubblici in ordine, alleggerire il debito pubblico, contenere il disavanzo, è una condizione di giustizia sociale. È una necessità di protezione dei deboli. Altrimenti quando la crisi scoppia, come sempre ne fanno le spese proprio i deboli. Ne fanno le spese i giovani, gli anziani, specie non autosufficienti, e gran parte delle famiglie. Se salta l'unica vera protezione di un popolo, avere in ordine i conti della nazione, le altre barriere – come quella dei c.d. diritti acquisiti – si sbriciolano di colpo. E così, si finisce per tagliare anche su stipendi e salari”.

Ad alcuni gruppi sociali, continua il numero uno di Confcooperative, “è chiesto meno che ad altri per superare la crisi. Sarebbe ragionevole chiedere un contributo maggiore a chi si è avvantaggiato di rendite finanziarie e immobiliari. L'obiettivo è che i 'ricchi' investano, spendano, concorrano attivamente a generare crescita. Anche quella contro l'evasione fiscale non è una battaglia che si vince in una legislatura. Esige un mutamento del costume e una maturazione etica nella società civile, che decida di essere meno tollerante e meno ammiccante verso i furbi, verso i ladri, verso la criminalità organizzata. In questa stagione di assemblee, tutte le categorie imprenditoriali hanno dichiarato all'unisono che le tasse sono troppo alte e che gli evasori si trovano nella casa accanto. Eppure i dati sui redditi inchiodano l'Italia ad una realtà indecente: oltre il 50 per cento degli italiani dichiara redditi inferiori ai 15 mila euro, un altro 41 per cento tra 15 e 35 mila euro, l'1 per cento sopra i 100 mila euro. La grande maggioranza degli imprenditori dichiara redditi inferiori ai loro dipendenti. Solo il 50 per cento delle s.p.a. pagano tasse, ed esistono in Italia 2 milioni di case fantasma”.

Marino punta quindi l'indice contro “il fenomeno di malcostume quasi criminale dei ritardi di pagamento della Pubblica amministrazione” che, spiega, “si va estendendo a territori finora immuni e, come una pandemia, si è diffuso anche nei rapporti tra privati. Le cooperative sociali danno voce alla preoccupazione dei propri lavoratori e degli assistiti, che temono di essere le vittime predestinate di riduzioni di spesa nei servizi sociali. Ma a essere colpite sono tutte le cooperative che hanno committenti pubblici”. Nel pieno della crisi il Governo, ricorda poi il presidente di Confcooperative, “ha assunto alcune misure essenziali tempestivamente. È stato aperto a tutti l'accesso agli ammortizzatori sociali. Sono stati fatti passi avanti nella modernizzazione della PA. È stata promossa la moratoria dei crediti bancari verso le Pmi, recentemente prorogata per i prossimi mesi. È stata avviata una nuova politica per le Pmi in attuazione dello Small Business Act. È stata adeguata la dotazione del Fondo centrale di garanzia. Sono state lanciate nuove iniziative: la costituzione del Fondo italiano di investimenti per la capitalizzazione delle medie imprese, tarato però solo sulle società lucrative e non sulle esigenze delle cooperative. Diciamo al Governo che disciplinare in modo identico cose diverse (come società lucrative

e società cooperative) impoverisce la concorrenza. Non potenzia la competizione, ma la riduce”.

Per quanto riguarda le previsioni future, Marino spiega come “le aspettative dei operatori sono orientate alla ripresa. La vedono lenta, graduale, con traiettorie differenti da settore a settore. Le aspettative a breve migliorano. La fiducia lentamente si risollewa”. Il rapporto con il credito, però, “non si è normalizzato. Anzi costituisce tuttora una criticità diffusa per le piccole e medie imprese. La marginalità si è assottigliata – per esempio nella cooperazione di lavoro – in modo impressionante. Si soffre la debolezza della domanda e il sovradimensionamento della capacità produttiva. L’aumento dei costi non è trasferibile sui prezzi. Molte cooperative invocano una tregua salariale”.

**(red/cos) 14 lug 2010 15:00**